

Unione Montana Alta Langa

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO
PAESAGGISTICO REGIONALE. ALTA VALLE BORMIDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTEGRATIVA

SPECIFICAZIONE e DEFINIZIONE DELLE PERIMETRAZIONI RELATIVE ALLE PORZIONI DI TERRITORIO ATTUALMENTE BOScate CHE PER LA LORO FATTISPECIE POSSONO ESSERE NON CONSIDERATE BOSCO ai sensi dell'articolo 3 comma 3 bis della LEGGE REGIONALE 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste), INDIVIDUATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DELL'UNIONE MONTANA ALTA LANGA.

(Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Decreto MiPAF 12 agosto 2021, Regolamento regionale 4 agosto 2023, n. 6/R)

La Regione Piemonte con prot. n. 130396 del 03/10/2023 ha trasmesso la nota avente a oggetto: "Progetto di Sperimentazione per l'attuazione del Piano paesaggistico regionale: Alta Valle Bormida – Azione 1: Individuazione esemplificativa di alcune superfici interessate da processi di forestazione naturale artificiale conseguenti all'abbandono delle attività agrosilvopastorali, meritevoli di ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti ai fini della conservazione della biodiversità e della qualità del paesaggio. Condivisione perimetrazioni".

La nota suddetta presenta le Perimetrazioni definitive frutto degli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dalla Regione Piemonte e dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente per territorio attraverso i sopralluoghi effettuati in data 28/07/2022 e 04/08/2022 e gli incontri collaborativi tenutisi in data 23/05/2022 e 28/06/2022 e 14/06/2023 con gli enti interessati.

Si richiede all'Unione Montana Alta Langa la condivisione con i Comuni interessati e l'approvazione di tali Perimetrazioni con proprio atto deliberativo e la successiva ritrasmissione alla Regione Piemonte della documentazione completa.

La Relazione iniziale di progetto, predisposta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e approvata dall'Unione Montana Alta Langa e i suoi successivi aggiornamenti, proponevano, partendo dall'analisi conoscitiva del Ppr e da un'approfondita indagine storica dei luoghi, la perimetrazione puntuale di un contesto d'area vasta con aree appartenenti al Comune di Cortemilia e al territorio della Valle Uzzone (Comuni di Pezzolo Valle Uzzone, Bergolo, Levice, Castelletto Uzzone, Gottasecca) attraverso l'individuazione di un certo numero di contesti "territoriali" caratterizzati da paesaggi prevalentemente terrazzati di notevole valore scenico-percettivo e dalla presenza di aziende agricole potenzialmente in grado di attivare processi di ripristino dei terrazzamenti e di recupero delle attività agricole e pastorali preesistenti.

In linea generale, i criteri complessivamente utilizzati per questa prima selezione delle aree sono stati i seguenti:

- disponibilità di documentazione cartografica, iconografica e testuale in grado di attestare la presenza di attività agricole e pastorali nella seconda metà del XX secolo¹⁶, e possibilmente anche in epoche precedenti;
- significativa valenza paesaggistica presente e potenziale dei contesti considerati, qualificabile dal punto di vista dell'immagine storica, della continuità delle relazioni visuali e della percezione, attraverso le azioni di ripristino;
- multifunzionalità dei benefici derivanti dal ripristino (oltre alla migliore percezione del paesaggio storico, riduzione rischio idrogeologico e incendi, fruibilità percorsi storici, rafforzamento filiere agricole e pastorali locali, e ulteriori eventuali funzioni utili alla collettività e con effetti positivi sulla qualità del paesaggio);
- presenza aziende agricole locali interessate/disponibili al ripristino e al mantenimento futuro dei terreni coltivati;
- esistenza di infrastrutture d'accesso alle aree suscettibili di ripristino (strade pubbliche, viabilità interpodereale, percorsi interni) tali da escludere la necessità di realizzare nuove opere che alterino il paesaggio consolidato.

Questa indagine di area vasta era tesa a individuare contesti territoriali in cui favorire interventi di recupero e promozione del paesaggio agrario storico, senza distinguere specificatamente i lotti a copertura boscata da quelli già coltivati, con lo scopo di andare a definire delle porzioni di territorio omogenee da restituire alle antiche pratiche agrarie, da considerare in maniera unitaria come paesaggi rurali storici.

Sotto il profilo normativo nel frattempo è stato approvato il Regolamento regionale 4 agosto 2023, n. 6/R che ha sostituito il precedente Regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2/R e questo presuppone un aggiornamento della sperimentazione in corso, al fine di consentire di concludere il percorso intrapreso d'individuazione delle aree meritevoli di ripristino; pertanto l'approvazione da parte dell'Unione Montana Alta Langa e la condivisione con i Comuni interessati, richiama anche il nuovo contesto normativo di cui l'Accordo che verrà stipulato tra Regione Piemonte e Ministero della Cultura per l'approvazione delle perimetrazioni, costituirà prima sperimentazione applicativa.

Ciò premesso, le Perimetrazioni sono state condivise nei tavoli di confronto tra Regione, MiC, Unione Montana Alta Langa e Comuni interessati, e sono state ridefinite sia sulla base dei criteri generali già presenti nella Relazione di progetto per la definizione delle perimetrazioni delle superfici meritevoli di ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti sopra richiamati, sia in base a quanto stabilito nel corso dell'istruttoria condotta congiuntamente tra Regione e Soprintendenza con l'individuazione di criteri più specifici assunti ai fini dello scorporo delle aree non idonee (rispondenti a quanto stabilito dal Regolamento n. 6/R per la perimetrazione delle aree di "non bosco").

Tali criteri aggiuntivi, utilizzati per verificare l'idoneità dei diversi lotti ricompresi nel contesto d'area vasta oggetto della sperimentazione, sono stati:

- copertura forestale del singolo mappale almeno del 50% come da carta forestale regionale ed. 2016, e/o in alternativa la contiguità con coltivazioni in atto, e/o presenza di testimonianze in loco visibili;
- presenza storicizzata delle coltivazioni in loco, tenendo conto anche delle aree in contiguità a coltivi esistenti con presenza dei terrazzamenti in muretti di pietra esistenti o manufatti dedicati a tali attività, nonché di quanto attestato dalle foto aeree storiche fornite;
- presenza di elementi di pregio paesaggistico in termini di emergenze, belvedere e altri elementi segnalati dalla pianificazione paesaggistica regionale;
- presenza di soggetti arborei di pregio naturalistico e di rilevante interesse sotto il profilo forestale;

- adeguato equilibrio tra territori coltivati e territori boscati, al fine di evitare banalizzazioni dell'immagine del paesaggio complessivo (alternanza tra bosco e coltura);
- adeguata protezione delle fasce di contorno ai corpi idrici in funzione di vegetazione ripariale e di corridoi ecologici.

Sulla base dei criteri sopra esposti sono state specificate e dettagliate le Perimetrazioni idonee, rapportandole ai confini amministrativi comunali, così come indicato puntualmente nelle tavole e nelle tabelle di seguito elencate.

Le tavole riportanti le Perimetrazioni definitive, suddivise per Comuni, sono le seguenti:

- Bergolo_F5_2500.pdf
- Bergolo_Qunione_10000.pdf
- CastellettoU_Qunione_25000.pdf
- CastellettoU_Seza_F15_a_25000.pdf
- CastellettoU_Seza_F15_a_2500.pdf
- CastellettoU_Seza_F15_b_1500.pdf
- CastellettoU_Seza_F15_b_2000.pdf
- CastellettoU_Seza_F6_2500.pdf
- CastellettoU_Seza_F7_2500.pdf
- Cortemilia_F4_2000.pdf
- Cortemilia_F5_1500.pdf
- Cortemilia_F11_a_3000.pdf
- Cortemilia_F11_b_3000.pdf
- Cortemilia_F12_a_3000.pdf
- Cortemilia_F12_b_4000.pdf
- Cortemilia_F14_a_2500.pdf
- Cortemilia_F14_b_2000.pdf
- Cortemilia_F15_a_3000.pdf
- Cortemilia_F15_b_3000.pdf
- Cortemilia_F16_a_3000.pdf
- Cortemilia_F16_b_2500.pdf
- Cortemilia_F17_a_2000.pdf
- Cortemilia_F17_b_2000.pdf
- Cortemilia_F17_c_2000.pdf
- Cortemilia_Qunione_30000.pdf
- Gottasecca_F2_2000.pdf
- Gottasecca_F4_1500.pdf
- Gottasecca_QuadroUnione_20000.pdf
- Levice_F17_1000.pdf
- Levice_F18_2000.pdf
- Levice_F18_2000.pdf
- PezzoloVU_Qunione_31000.pdf
- PezzoloVU_Seza_F13_1500.pdf
- PezzoloVU_Seza_F1-2_2500.pdf
- PezzoloVU_Seza_F2_2500.pdf
- PezzoloVU_Seza_F4_a_3500.pdf
- PezzoloVU_Seza_F4_b_3000.pdf
- PezzoloVU_Seza_F13_a_3500.pdf
- PezzoloVU_Seza_F13_b_3000.pdf
- PezzoloVU_Seza_F14_2000.pdf

Di seguito le tabelle relative a ogni singola area comunale di intervento riportanti i dati catastali e le superfici boscate ritenute idonee:

- Bergolo_Sup2R_Def.pdf
- CastellettoUzzone_Sup2R_Def.pdf
- Cortemilia_Sup2R_Def.pdf
- Gottasecca_Sup2R_Def.pdf
- Levice_Sup2R_Def.pdf
- PezzoloValUzzone_Sup2R_Def.pdf

La presente Relazione integra la documentazione precedentemente assunta che conserva comunque la sua valenza caratterizzante l'intero processo di analisi e il riferimento cartografico complessivo per la comprensione dell'assetto territoriale dell'ambito oggetto di analisi. Allegate alla presente Relazione integrativa vengono riportate le perimetrazioni dei lotti (con riferimenti catastali) per i quali si intende procedere al riconoscimento di cui all'art. 3 comma 3 bis della legge regionale n. 4 del 2009.